

I programmi radiofonici della Società Svizzera di Radiotelevisione SRG SSR 2017 (Svizzera tedesca)

Sintesi

L'analisi della programmazione SRG SSR nel 2017 ha compreso i sei canali generalisti della Svizzera tedesca.

La famiglia dei programmi SRF offre contenuti che coprono tematiche molto ampie, con grande diversità formale e musicale e in parte complementare. Oltre la metà della produzione delle informazioni viene trasmessa più volte ovvero in più programmi. Le sei emittenti soddisfano il mandato di programma in misura diversa. I servizi per la promozione dell'identità culturale sono aumentati dal 2014 e sono da collocare ad un livello nettamente superiore rispetto al loro contributo all'integrazione.

Indicatori metodici

Nel 2017 sono stati analizzati i seguenti programmi della Svizzera tedesca:

SRF 1, SRF 2 Kultur, SRF 3, SRF 4 News, SRF Musikwelle, SRF Virus

Campione: settimana artificiale (lun - dom) nel periodo dal 9 gennaio 2017 al 3 dicembre 2017

Giorni di riferimento: lun 19 giugno, mar 21 novembre, mer 4 ottobre, gio 4 maggio, ven 17 marzo, sab 12 agosto, dom 15 gennaio

Tempo di trasmissione analizzato: giornalmente 05.00 - 24.00

Analisi musicale programmazione quotidiana: mer 4 ottobre, ore 05.00 - 20.00

Analisi musicale programmazione serale: lun-dom, ore 20.00 - 24.00

Ore di programmazione totali analizzate: 798

Dinamica a livello di concetto di programmazione, soprattutto nel settore musicale

I sei programmi SRF rappresentano quattro concetti di programmazione diversi: **SRF 1** ha una **programmazione full-service**, con una parte testuale e informativa relativamente alta. Rispetto al 2009 SRF 1 ha subito una trasformazione relativamente profonda dal punto di vista musicale in quanto ha aumentato la quota di musica meno recente. In questo modo il programma si distingue da SRF 3 in modo più netto di prima. Dal 2014 questa tendenza è proseguita in forma più attenuata. **SRF 3**, un tipico **programma di accompagnamento**, ha ringiovanito nettamente la sua musica dal 2014 e trasmette inoltre più musica svizzera. In questo modo SRF 3 si è distanziato ulteriormente da SRF 1, avvicinandosi però molto all'emittente per giovani **SRF Virus**. I due programmi, SRF 3 ed SRF Virus, sono strutturati in modo simile a livello di concetto di programmazione. SRF Virus presenta tuttavia una quantità molto inferiore di contenuti testuali e di offerte informative, che sono molto simili a quelle di SRF 3 dato che i format delle notizie vengono semplicemente ripresi.

Anche **SRF Musikwelle** è un programma di accompagnamento prevalentemente musicale e che, grazie al suo format musicale indipendente, ha un carattere di interesse speciale. Concentrandosi su stili quasi assenti negli altri programmi, come canzonette di successo e in particolare musica popolare (svizzera), si rivolge perlopiù a un pubblico adulto, rurale e di minoranza.

SRF 2 Kultur è un **programma culturale** con una percentuale di programmi testuali elevata. Il suo format musicale è basato su musica classica e completato dal jazz. Caratteristico di SRF 2 è il forte **orientamento internazionale** dei contenuti informativi, anche se non è più così marcato come negli anni precedenti.

SRF 4 News è il programma di informazione di Radio SRF, che nel periodo analizzato ha trasmesso quasi esclusivamente contenuti testuali. Il campo tematico più importante è la politica (internazionale) e anche l'economia riveste un ruolo relativamente importante, mentre sono praticamente assenti temi culturali. In questo modo il programma si posiziona, anche dal punto di vista dei temi, un po' diversamente rispetto agli altri programmi SRF. Caratteristico è anche il tipo di elaborazione delle informazioni, che in gran parte si affida a dialoghi, reportage e feature più lunghi.

SRF 4 News ricopre una posizione speciale all'interno della famiglia di emittenti SRF e completa i programmi prevalentemente musicali grazie alla sua fitta e ampia offerta informativa. SRF 1, SRF 2 Kultur ed SRF Musikwelle sono inoltre **complementari** dal punto di vista dei format musicali. Ciò invece praticamente non vale per SRF 3 ed SRF Virus. Anche nel settore dell'informazione ovvero delle priorità tematiche vi è una certa complementarietà, nonostante almeno il **55%** delle informazioni trasmesse nella famiglia di programmi rappresenti **contenuti ripetuti** (su altre emittenti).

Alta qualità del trattamento - ridondanze nell'attualità dell'informazione quotidiana

L'**informazione** appartiene alle competenze di base di Radio SRF. Ciò si riflette non solo nel fatto che uno dei programmi (SRF 4 News) sia dedicato quasi esclusivamente alle informazioni e che altri (SRF 1, SRF 2 Kultur) se ne occupino, comunque, in modo esaustivo, ma viene dimostrato anche dall'impegno messo per l'elaborazione di tali informazioni. Sono in particolare i programmi con notevoli contenuti testuali a godere di un'**elevata qualità di elaborazione delle informazioni**: SRF 1, SRF 2 Kultur e soprattutto SRF 4 News non solo trasmettono i fatti, ma li inseriscono anche in un contesto e fanno luce sui retroscena. Per farlo puntano – più spesso rispetto agli altri programmi della famiglia SRF – anche su forme giornalistiche ricercate come servizi di corrispondenti, commenti, interviste a esperti o reportage sul posto. Nonostante tutti i programmi traggano vantaggio dalla qualità di elaborazione delle informazioni grazie alla ripetizione incrociata dei servizi, sussistono comunque delle differenze. Nel caso dei due programmi con la minore quota di informazioni (SRF 3 ed SRF Virus) tale qualità non raggiunge infatti il livello di SRF 4 News o SRF 2 Kultur.

I singoli programmi presentano priorità tematiche, tuttavia propongono tutti un'ampia **gamma di temi**. La politica riveste però il ruolo principale in tutti i programmi, ad eccezione di SRF 2 Kultur. In particolare, SRF 4 News e SRF Musikwelle dedicano alle tematiche politiche quasi la metà del tempo di programmazione impiegato per le informazioni. Le tematiche sociali, l'economia e la cultura sono incluse nell'offerta informativa su tutti i programmi. Questo vale anche per le classiche tematiche della stampa scandalistica (Bad News/Human Interest) che occupano però uno spazio ridotto. Se si considera la **varietà dei temi** di tutti i programmi SRF, si nota che vi contribuisce l'accentuazione tematica complementare. SRF 2 Kultur dimostra di essere il programma leader in ambito culturale, mentre SRF 3 primeggia per lo sport e SRF 4 News per la politica. La varietà delle tematiche non significa tuttavia necessariamente una varietà di eventi. Dal momento che gran parte delle informazioni di attualità quotidiana viene elaborata a livello centrale, anche la **selezione degli eventi** viene gestita perlopiù **in modo centralizzato**. Ciò, insieme alla quota elevata di ripetizioni, crea una certa **omogeneizzazione** dei contenuti informativi che si manifesta ad esempio anche nella somiglianza strutturale tematica della maggior parte delle emittenti SRF.

Paragonata agli anni di rilevazione precedenti la varietà nell'ambito delle forme di elaborazione giornalistica è rimasta pressoché invariata. La molteplicità dei temi si è però leggermente ridotta rispetto al 2014, dato che nel 2017 i temi politici assumono un peso ancora maggiore.

Confederazione e Cantoni più spesso al centro dell'interesse rispetto agli attori non esecutivi.

La maggior parte dei programmi SRF riporta molto più spesso informazioni sulle **istituzioni** e il loro operato piuttosto che sui rappresentanti del potere legislativo o sui partiti politici. Nel caso delle tematiche svizzere l'informazione si concentra sulle attività del Consiglio federale e dei Dipartimenti federali. Ma anche le autorità cantonali e comunali sono spesso al centro dell'attenzione. Ad eccezione del notiziario regionale della Svizzera centrale, i **notiziari regionali** dimostrano di preferire le **informazioni sulle istituzioni** – come già osservato nelle rilevazioni degli anni precedenti. In questo ambito superano la maggior parte dei programmi radiofonici privati della Svizzera tedesca.

La diversità di opinioni può essere realizzata da un lato concentrandosi sugli attori di **partiti politici** diversi, dall'altro prendendo in considerazione le diverse forze come fonti di informazione nel modo più equilibrato possibile (ad es. con citazioni, opinioni originali o interviste). I programmi SRF rivolgono la propria attenzione in questo senso quasi sempre all'intero spettro dei partiti. Nella settimana artificiale analizzata è tuttavia il **PLR** a ritrovarsi un po' più spesso al centro dell'attenzione. Ciò può comunque essere spiegato con la situazione specifica degli avvenimenti in autunno (elezione suppletiva del Consiglio federale). Il netto calo della diversità di opinioni in confronto al 2014 potrebbe essere legato a questa particolare costellazione di fatti.

Un'altra questione è se per un pubblico medio, che utilizza in modo selettivo i programmi, lo **spettro** di opinioni e prospettive diverse sia percepibile. Questo è il caso quando si fa riferimento in un determinato contesto tematico anche a opinioni controverse e a prospettive diverse. Questa **capacità di orientamento**, che richiede quindi forme di elaborazione più complesse, viene fornita dai programmi SRF in modi diversi. Ciò avviene raramente nel caso di SRF 2 Kultur, SRF 3 ed SRF Virus. Le relative prestazioni di orientamento fornite da SRF sono relativamente modeste e non si differenziano quasi dalle emittenti commerciali private. Tuttavia, soprattutto **SRF 1** ed **SRF 4 News** offrono al loro pubblico, in confronto agli altri programmi, frequenti panoramiche sulle diverse posizioni riguardo un tema controverso e possono così contribuire in modo decisivo alla formazione dell'opinione pubblica.

Attenzione stagnante per le altre regioni linguistiche nonostante l'“effetto Cassis”

Un criterio chiave per il privilegio del canone della SSR è il suo mandato di integrazione. Ai **servizi di integrazione** devono pertanto essere applicati parametri particolarmente severi. Le rilevazioni effettuate finora hanno regolarmente accertato lacune in questo ambito. La nuova concessione SSR prevede pertanto una precisazione del mandato di integrazione.

Tuttavia, l'analisi attuale non riesce a invalidare i risultati ottenuti finora. Un servizio fondamentale di integrazione dei programmi radiofonici SRF dovrebbe consistere tra l'altro nel promuovere la diffusione delle conoscenze sulle **altre parti del paese**, riportando gli eventi che avvengono nelle altre regioni linguistiche. Dall'ultima rilevazione dei programmi SRG della Svizzera tedesca (2014) i progressi e i regressi si equivalgono. Le radio SRF hanno sì riportato più notizie sulla Svizzera italiana nel 2017 rispetto al 2014, ma questo è legato al fatto che il PLR abbia proposto il candidato ticinese Ignazio Cassis per l'elezione suppletiva nel Consiglio federale. Per questo motivo la Svizzera italiana a breve termine ha ricevuto maggior attenzione mediatica. L'aumento dell'interesse per il Ticino è andato a scapito della Svizzera francese, che ha sofferto un calo dell'attenzione rispetto al 2014. Il risultato è che un modesto **due per cento** delle informazioni viene dedicato in media dalle radio SRF alle altre regioni linguistiche. Osservando tutti i programmi, l'attenzione per la Svizzera francese e il Ticino **ristagna** dal 2014 – nonostante l'“effetto Cassis” – **a livelli molti bassi**.

Un discorso analogo vale per la considerazione della **popolazione straniera** residente in Svizzera. Questo gruppo rappresenta quasi un quarto della popolazione, tuttavia è **molto poco rappresentata** nei programmi SRF. Se mancano gli input degli avvenimenti a cui le redazioni possano reagire è poco probabile che vengono riportate notizie sugli abitanti stranieri. L'attenzione rivolta alla popolazione straniera residente nei programmi radiofonici SRF è in generale molto modesta, perlomeno nella settimana artificiale analizzata. Solo l'un per cento dei servizi informativi è infatti dedicato alla popolazione straniera. E ancora più raramente tale gruppo si può esprimere direttamente.

L'analisi dei contenuti è difficilmente in grado di rilevare se i programmi radiofonici SRF forniscono veramente un contributo alla realizzazione di ulteriori **obiettivi di integrazione**, come lo scambio tra religioni e culture, l'integrazione degli stranieri e il contatto con gli Svizzeri all'estero. Può soltanto constatare se tali tematiche vengono affrontate nei programmi. La rilevazione del 2017 conferma i risultati degli studi precedenti, secondo i quali la presenza di questi temi è rara e quasi totalmente dipendente da coincidenze casuali degli avvenimenti.

Massimo livello raggiunto dalla musica svizzera dall'inizio delle rilevazioni

La **cultura svizzera** è l'unico tema rilevante della concessione che appare in forma sostanziale nei contenuti informativi di quasi tutti i programmi SRF. La cultura svizzera viene trattata più spesso da **SRF 3** prendendo come base il totale di contenuti informativi. Questo perché, tra le altre cose, tale programma si occupa a fondo della scena musicale svizzera. Prendendo in considerazione le cifre assolute, **SRF 2 Kultur** è il programma SRF in cui viene menzionata maggiormente la cultura svizzera. In confronto alle rilevazioni precedenti SRF 2 Kultur fa riferimento molto più spesso all'ambito culturale nazionale.

Anche la musica può rafforzare l'identità culturale, e in un modo molto diretto, offrendo l'occasione alla scena musicale locale di presentarsi. Questo è il caso di tutti i programmi musicali - sia pure in misura diversa. A differenza dell'attuazione del mandato di integrazione si riconosce però nettamente che la considerazione della **scena musicale svizzera** si basa su una **strategia** ovvero che si dispone di strumenti di controllo che generano gli effetti desiderati. La quota di musica svizzera è infatti decisamente maggiore anche rispetto a gran parte dei programmi commerciali privati. Dal 2014 ha continuato a crescere e ora si trova al livello più alto dall'inizio delle rilevazioni. Il dato maggiore riguarda il programma quotidiano di **SRF Musikwelle**, che si occupa in particolare della musica folcloristica svizzera. La metà dei titoli trasmessi su SRF Musikwelle proviene infatti dalla Svizzera. Dall'ultima rilevazione è molto aumentata anche la quota di **SRF 3**, che nel 2017 ha dedicato alla musica svizzera un terzo del tempo di trasmissione.

Dal 2014 le radio SRF hanno potenziato i loro contributi nel settore dell'**identità culturale** portandoli a un livello maggiore, anche se non uniforme. In questo ambito soddisfano meglio gli obiettivi politico-mediatici di quanto non accada nel campo della loro attività di integrazione.